

DISABILI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

UN PROBLEMA, NON SOLO PER I DISABILI, MA ANCHE PER I BAMBINI, GLI ANZIANI, I CARDIOPATICI È RAPPRESENTATO DALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. CON QUESTO TERMINE SI INTENDONO TUTTI GLI OSTACOLI, SOPRATTUTTO EDILIZI (SCALE, ASCENSORI, MARCIAPIEDI) CHE NON PERMETTONO LA COMPLETA MOBILITÀ DELLE PERSONE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE.

ESISTONO VARI TIPI DI BARRIERE:

- **BARRIERE URBANE:** ATTRAVERSAMENTI PEDONALI, SOTTOPASSAGGI, SCALINATE
- **BARRIERE DI LOCALIZZAZIONE:** OSTACOLI COSTITUITI DALL'UBICAZIONE DELL'ABITAZIONE, DELLE SEDE DI LAVORO O DI STUDIO, CHE COSTRINGONO A COMPIERE A COMPIERE A PIEDI LUNGI PERCORSI
- **BARRIERE PERCETTIVE:** OSTACOLI CHE RENDONO SCARSAMENTE O DEL TUTTO IRRICONOSCIBILE LA LOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI.

LA PRIMA LEGGE CHE HA AFFRONTATO IL PROBLEMA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE È STATA LA LEGGE 118/71, CHE HA PREVISTO L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO.

LA LEGGE 13/89 AFFRONTA IL PROBLEMA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI.

- **ACCESSIBILITÀ:** POSSIBILITÀ ANCHE PER LE PERSONE DISABILI DI RAGGIUNGERE E DI ENTRARE NELL'EDIFICIO.
- **VISIBILITÀ:** POSSIBILITÀ PER IL DISABILE DI ACCEDERE GLI SPAZI DI RELAZIONE E AD ALMENO UN SERVIZIO IGIENICO.
- **ADATTABILITÀ:** POSSIBILITÀ DI MODIFICARE NEL TEMPO L'EDIFICIO COSÌ DA RENDERLO FRUIBILE ANCHE A PERSONE DISABILI.

TALE LEGGE INOLTRE PREVEDE LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AL DISABILE CHE INTENDE ELIMINARE DALLA PROPRIA ABITAZIONE E DA SPAZI CONDOMINIALI BARRIERE ARCHITETTONICHE O IMPEDIMENTI STRUTTURALI.

LA LEGGE 104/92 STABILISCE IL DIRITTO DEL DISABILE GRAVE ALLA DETRAZIONE IRPEF DEL 36% DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ESTERNE O INTERNE ALL'ABITAZIONE.